VIVILACITTÀ

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a:
redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it

INIZIATIVA CONVEGNISTICA DI CONFINDUSTRIA

Turismo, strategie digitali e agevolazioni

"L'evoluzione digitale per il settore ricettivo a portata di bonus" è il tema del seminario tecnico che si svolgerà domani a Matera, della 14.30 nell'Hotel San Domenico al Piano. L'iniziativa, rivolta agli operatori della filiera turistica, e in primis gli imprenditori del settore ricettivo, è organizzata dall'Associazione Italiana Confindustria Alberghi, in collaborazione con Confindustria Basilicata e con il supporto tecnico di HermesHotels.

INIZIATIVA DELLA FONDAZIONE MATERA-BASILICATA2019

Un bando per videomaker under 35

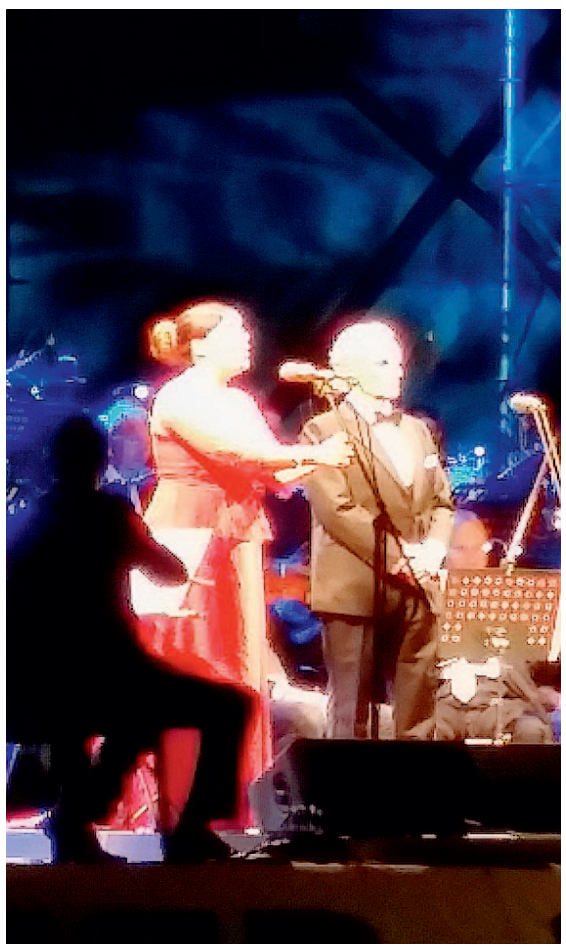
La Fondazione Matera-Basilicata2019 ha pubblicato un bando per individuare un videomaker professionista under 35 per realizzare il video racconto dell'iniziativa "Matera inCanta Dante". È richiesta la realizzazione di un documentario tra i 14 e 28 minuti e di uno spot promozionale da 30". Il bando, è disponibile sul sito "www.matera-basilicata2019.it" (sezione Bandi e avvisi o dalla homepage cliccando su "Cerchiamo un videomaker").

Josè Carreras ha donato note sublimi

L'emozione viva del pubblico al concerto del grande tenore

di ENZO FONTANAROSA

Ben quattro bis, prima che si spegnessero i riflettori. Il tenore **José Carreras** ha dispensato emozioni senza risparmiarsi, nel concerto che lo ha visto protagonista domenica sera a Matera, nel parco del Castello Tramontano. Carismatico sulla scena, umile eppure grande stella del firmamento musicale, modi garbati e gentili, ha salutato tutti sorridente, pur stanco, attraverso i finestrini dell'auto che, appena qualche minuto dopo la fine dello spettacolo, lo accompagnava in albergo. Al suo passaggio, ancora applausi e complimenti degli spettatori, alcuni dei circa 2mila che lo avevano ascoltato attenti ed emozionati. La folla ordinatamente, lasciando l'area del Castello, commentava la indimenticabile serata, ricordando questo o quello dei brani. Artista lirico con un bagaglio musicale pregiatissimo, che ha forgiato il suo talento con una applicazione e studio severi, l'altra sera ha incantato gli spettatori senza eccessi, ma con la sicurezza e forza della sua arte unica. A 69 anni, ha offerto parecchi spunti del Carreras amato e apprezzato nei grandi ruoli lirici che, nella sua leggendaria carriera, lo hanno meritatamente portato a divenire uno dei leggendari tenori del melodramma. Genere quest'ultimo, però, che non ha toccato nel suo recital dove, invece, ha spaziato tra culture e contesti diversi, con brani che, prima che piacere al pubblico, sono amati dallo stesso artista catalano. Con lui, sul palco, una giovane cantante materana, il soprano **Antonella Rondinone**, che il pubblico di casa ha imparato ad apprezzare e seguito concretamente la sua ascesa nel campo artistico, successo dopo successo. Adesso è anche docente di Canto del Conservatorio "Duni", dove è stata ella stessa allieva, ma nel suo curriculum spiccano tante e diverse collaborazioni e prime parti, o anche sue regie. A tal proposito, ricordiamo una ancor più giovane Rondinone nel ruolo di "Gloriosa" nell'allestimento per il Festival Duni, nel 2000, dell'opéra-comique "L'Isola dei Pazzi" del musicista materano del Settecento Egidio Romualdo Duni. Regista fu **Michele Mirabella** , noto personaggio televisivo, attore, regista e docente universitario, che l'altra sera ha avuto il compito di accompagnare gli spettatori con una guida all'ascolto. Non ha fatto, dunque, meraviglia a concittadini della Rondinone vederla in scena soprattutto al fianco di Carreras, che ne ha apprezzato le doti artistiche. E i materani ancora di più l'hanno giudicata e apprezzata nel corso del concerto di domenica, tributandole applausi con l'orgoglio di vedere la brava cantate lirica locale da sola in scena o duettando col grandissimo tenore. Nel gran finale, dicevamo, ben quattro volte gli artisti sono tornati in scena con Carreras che ha cantato "Chitarra romana, composta" di E. Di Lazzaro, Rondinone con "Vorrei danzar con te", aria tratta dal musical "My Fair Lady" di Lerner/Loewe, e poi insieme per "Non ti scordar di me" di E. De Curtis e, infine, il tenore con un sentito "Dicitencello vuje" di Fusco. Un plauso, poi, va a **Rocco De Bernardis**, che con dedizione commovente e tanta tenacia ha voluto, organizzato e portato in scena l'evento nel corso del quale si è ritagliato, egli stesso validdo musicista, un apprezzato momento solistico quando ha proposto una ispirata ed emozionante versione di "Oblivion" di Piazzolla accompagnato dalla orchestra. La formazione strumentale che ha eseguito le musiche era nata dalla collaborazione dell'Orchestra "Saverio Mercadante" di Altamura con la "Fondazione Orchestra Lucana" inun gemellaggio artistico apparso quanto mai proficuo, e che si spera possa non essere episodico. Sul podio, per dirigere, c'era il maestro **Roberto Molinelli**, un nome d'eccellenza tra le "bacchette", così come è quello di **Lorenzo Bavaj**, solista al pianoforte.

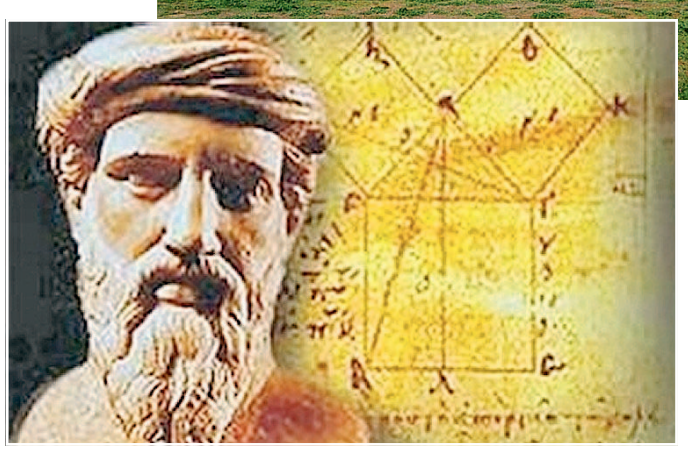


L'EVENTO
Carreras duetta con Rondinone. A lato, il palco in piazza Castello. Sotto, Debernardis e, a destra, omaggio floreale agli artisti

Messo da parte il melodramma, spazio al musical
In scaletta vari classici del repertorio partenopeo

Il concerto evento si è articolato in due parti, vedendo sul palco alternarsi il tenore Josè Carreras al soprano Antonella Rondinone, con due momenti di sola musica con l'orchestra e la parentesi con il solista . Dopo l'avvio orchestrale con un "Trittico napoletano" ('O sole mio, Santa Lucia luntana, Funiculì Funiculà), sono stati eseguiti "Serenata" di Tosti e "Era de Maggio" di Costa (Carreras), "Air des bijoux" dal Faust di Gounod (Rondinone), "Ave Maria" di Schubert (C e R), "T'estimo" di Grieg (C), "Think of me" da "Il fantasma dell'opera" di Webber (R). Rocco Debernardis ha eseguito al clarinetto "Oblivion" di Piazzolla prima che Carreras chiudesse la prima parte con "The impossible dream" da "Man of La Mancha " di Leigh. Nella seconda parte dello spettacolo sono stati eseguiti "Vurria" di Rendine (C) e dello stesso autore "Reginella" (R); "Lejana terra mia" di Gardel e "Passione" di Valente (C); una "Ouverture" dedicata a Leonard Bernstein è stata eseguita dalla sola orchestra cui è seguito il canto con "Tu che mai preso il cor" da "Il paese del sorriso" di Lehàr e dello stesso autore "Tace il labbro" da "La vedova allegra" (C e R) e nel finale "Core n'grato" di Cardillo (C).

L'IDEA
Fare rivivere i luoghi ove visse il matematico



LA STORIA ANTICA
Il Centro di educazione ambientale di Bernalda e Metaponto, impegnato a tutto campo nella riscoperta della figura del grande matematico greco Pitagora, che visse, operò e morì a Metaponto

INIZIATIVE UN ATTRATTORE TURISTICO E CULTURALE PER IL METAPONTINO

Riscoprire la figura di Pitagora per fare promozione territoriale

Puntare su una grande figura della storia antica legata al territorio, come attrattore turistico e culturale di Metaponto. È l'idea del Cea (Centro di educazione ambientale) di Bernalda e Metaponto, diretto da **Geremia Ninno**, impegnato a tutto campo nella riscoperta della figura del grande matematico greco Pitagora, che visse, operò e morì a Metaponto. Tante le iniziative tematiche messe in campo, durante l'anno solare e, in particolare, nel corso dell'estate, per conoscerne l'opera, la personalità, i rapporti con Metaponto, saggiare la percezione dei turisti, richiamarne tanti altri. Insomma, far diventare la terra dove Pitagora insegnò un motivo di orgoglio per le popolazioni locali. E i riscontri sono stati, in verità, alquanto incoraggianti. E' il caso della mostra che, per quasi tutto il mese di agosto é stata allestita nel Parco Archeologico di Apollo Licio, intitolata "Pitagora e la Scuola Pitagorica". In quattordici pannelli è stata sintetizzata la figura di Pitagora, riproponendo un lavoro fatto dall'Università di Firenze, presso il laboratorio di Archimede, e che Cea ha portato, con successo, tanto da essere prorogata, nella località jonica. Pitagora è stato inserito anche all'interno dei numerosi tour archeologici, organizzati dal Centro di educazione ambientale, ma é stato anche il protagonista assoluto in alcuni progetti scolastici, che hanno coinvolto studenti delle scuole di ogni ordine e grado, attraverso giochi, ricerche, approfondimenti e visite guidate. Un'idea, quella del Cea, che dovrà fungere da stimolo per gli amministratori locali e gli addetti ai lavori. I quali potranno puntare, più di quanto fatto, in maniera timida, nel passato, su una delle figure di pregio del panorama storico della Magna Grecia, culla di civiltà, che merita di ritornare ai fasti di un tempo. Basta pochissimo, visto che oggi, ogni lembo del territorio jonico Metapontino, parla ancora, come se fosse ieri, svelando tutto il suo fascino incontaminato. *[an.mor.]*